

**INSEGNAMENTO:** Diritto Penale (IUS/17 – 15 CFU)

**DOCENTE:** Mongillo Vincenzo (vincenzo.mongillo@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Paola Schiavone (paola.schiavone@unitelmasapienza.it)

### **1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE**

Il Corso, con riferimento alla “parte generale” del diritto penale, mira all’acquisizione delle nozioni essenziali relative alla struttura del reato, ai suoi elementi costitutivi (comuni a tutti i reati o ad alcune classi più o meno ampie di reati) e ai principali istituti codicistici. Pertanto, al termine del Corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di lettura e di comprensione delle norme penali alla luce dei principi costituzionali, delle fonti sovranazionali e della teoria generale del reato.

Per quanto concerne la “parte speciale”, il Corso si prefigge di fornire un quadro essenziale delle figure di reato previste nel codice penale e nella legislazione penale complementare, focalizzandosi sulle principali fattispecie delittuose contro la p.a. che possono coinvolgere anche operatori economici privati come autore, correo o vittima del reato, sugli abusi di mercato, sui reati fallimentari e sulla responsabilità “da reato” delle società e degli enti collettivi.

Più in generale, il Corso tende a sviluppare: l’attitudine al ragionamento giuridico; la comprensione del rapporto di necessaria implicazione e interazione dialettica tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale; la capacità di coordinare tra loro le questioni teoriche e quelle pratiche, anche mediante la disamina della casistica giurisprudenziale più significativa.

### **2. PROGRAMMA / CONTENUTI**

#### **I. Introduzione**

1. Le fonti normative del diritto penale italiano. 2. Caratteristiche e funzioni del diritto penale. 3. Il diritto penale tra forma e sostanza. 4. Pena criminale e altre tipologie sanzionatorie

#### **II. Perché ed entro quali limiti si punisce**

1. Scopi e legittimazione del diritto penale. 2. I principi e le finalità di una politica criminale costituzionalmente orientata. 3. La funzione di tutela sussidiaria di beni giuridici. 4. Le finalità della pena. 5. I principi costituzionali del diritto penale: legalità, offensività, colpevolezza, rieducazione. 6. L’influenza del diritto dell’Unione europea e della CEDU sul diritto penale interno

#### **III. Chi si punisce**

1. I soggetti del diritto penale. 2. Il problema dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse. 3. La responsabilità “da reato” degli enti collettivi: il d.lgs. n. 231/2001

#### **IV. Cosa si punisce**

1. La teoria generale del reato e le diverse concezioni analitiche del reato. 2. Gli elementi essenziali del reato alla stregua della teoria c.d. tripartita: tipicità, antiggiuridicità e colpevolezza. 3. Il reato commissivo doloso. 4. Il reato colposo. 5. Il reato omissivo. 6. L’antigiuridicità e le singole scriminanti. 7. Il concetto di colpevolezza e le scusanti. 8. La capacità di colpevolezza: l’imputabilità e le cause di esclusione. 9. Disciplina dell’errore. Errore sul fatto ed errore sul divieto. 10. Il problema della responsabilità oggettiva. 11. Le cause di non punibilità. La speciale tenuità del fatto (art. 131-bis c.p.). 12. Le forme di manifestazione del reato: il delitto tentato; reato circostanziato; concorso di persone nel reato. 13. Concorso apparente di norme e concorso di reati

#### **V. Come si punisce (o ci si astiene dal punire)**

1. La sequenza reato-pena e le sue possibili interruzioni. Le c.d. “tecniche di degradazione” dell’illecito. 2. Le pene legali e la commisurazione della pena. 3. Le pene sostitutive. 4. L’esecuzione della pena. Il problema del sovraffollamento carcerario e le misure alternative alla detenzione. 5. Il sistema del “doppio binario”. Le misure di sicurezza. 6. Le vicende della punibilità. Le cause di estinzione del reato e della pena

#### **VI. La parte speciale del diritto penale**

1. I rapporti tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale. 2. Pubblica amministrazione e impresa: i reati concussione, corruzione e induzione indebita; malversazione a danno dello Stato e indebita percezione di erogazioni pubbliche; 3. Gli abusi di mercato. 4. I reati societari. 5. La responsabilità da reato degli enti e i modelli di organizzazione ex d.lgs. n. 231/2001

### 3. TESTI DI STUDIO

Per la Parte generale del diritto penale gli studenti potranno scegliere uno tra i seguenti testi:

- F. PALAZZO, *Corso di diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, ultima edizione disponibile.
- A. FIORELLA, *Le strutture del diritto penale. Questioni fondamentali di parte generale*, Giappichelli, 2018.
- G. FIANDACA - E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, ultima edizione disponibile.

Per la Parte speciale:

- AA.VV., *Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale*, a cura di A. FIORELLA, Giappichelli, ultima edizione disponibile, limitatamente al capitolo 2 (I reati contro l'economia) della Parte II; e al capitolo 5 (I reati di pubblici ufficiali contro la P.A.) della Parte III;
- M. SCOLETTA, *La responsabilità da reato delle società: principi generali e criteri imputativi nel d.lgs. n. 231/2001*, in Canzio - Cerqua - Luparia (a cura di), *Diritto penale delle società*, vol. I, 2014, p. 861-928.
- V. MONGILLO, *Il giudizio di idoneità del Modello di Organizzazione ex d.lgs. 231/2001: incertezza dei parametri di riferimento e prospettive di soluzione*, in *La responsabilità amministrativa delle società e degli enti*, n. 3-2011, pp. 69-100.

E' necessario affiancare ai manuali un qualsiasi codice penale di recente pubblicazione.

Al fine di facilitare l'acquisizione dei materiali di studio concernenti la Parte speciale è possibile contattare via mail il tutor.

### 4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento.

Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

Il Corso utilizza:

- videolezioni erogate in modalità asincrona e *slides* in pdf presenti in formato bacheca;
- libri di testo, codice penale, contributi dottrinali, materiali casistici e giurisprudenziali indicati dal docente;
- lezioni in *web-conference* (della durata di 1 ora e in modalità sincrona) dedicati all'approfondimento di un tema fondamentale ai fini del superamento dell'esame, a novità normative, all'analisi e alla discussione di un caso giudiziario o al riepilogo di argomenti del corso, secondo il calendario pubblicato sulla bacheca del corso;
- incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor;

partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio, segnalati dal docente nella bacheca, con possibilità di sviluppare tesine, report o *project work* da parte dello studente.

### 5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online composto da n. 20 verifiche con quesiti a risposta aperta, rispondenti ai temi trattati nelle videolezioni, sui libri di testo e nel materiale didattico fornito dal docente.

### 6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente, dopo aver studiato la materia, sostiene una prova, l'esame, al fine della valutazione del profitto. L'esame si svolge in presenza, dinanzi a una Commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento o in videoconferenza. La prova di esame verte sul programma pubblicato in bacheca. La prova d'esame si svolge in forma orale.

Per sottoporsi all'esame lo studente deve preventivamente prenotarsi, entro termini congrui adeguatamente indicati.

Tramite l'esame di profitto viene accertato, e poi certificato, l'avvenuto raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi prefissati per la presente materia.

La certificazione avviene mediante la redazione di un verbale, in modalità telematica, a cura del docente. Il voto di profitto è espresso in trentesimi.

Per superare l'esame lo studente deve ottenere una votazione non inferiore a diciotto/trentesimi: tale valutazione consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alla materia oggetto d'esame.  
Ai fini della valutazione si tiene conto anche della effettiva e attiva partecipazione alle attività didattiche interattive.

#### **7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Il Corso consente di avviarsi alla carriera di Avvocato penalista, nonché di affrontare qualsiasi concorso pubblico, specialmente quelli nei quali il diritto penale risulta materia elettiva: Magistratura, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Guardia di Finanza, Polizia Municipale; Forze Armate (Esercito Italiano; Marina Militare; Aeronautica Militare; Arma dei Carabinieri); ed altresì i concorsi pubblici nelle autorità regolatorie e di vigilanza sul mercato.

Inoltre, fornisce un'adeguata conoscenza per svolgere attività di consulenza d'impresa, soprattutto nei campi dei reati economici, della responsabilità penale nelle organizzazioni complesse e della responsabilità "da reato" degli enti collettivi.

Infine, offre le basi per l'avviamento alla Carriera Universitaria, permettendo di affrontare con un'adeguata preparazione l'esame di ammissione ai Corsi di Dottorati di Ricerca in Diritto Penale.

#### **8. NOTE (EVENTUALI)**

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Diritto Penale previa approvazione del Docente e consultazione del manuale per la redazione della tesi di laurea, scaricabile a questo indirizzo:  
[www.unitelmasapienza.it/sites/default/files/mediaroot/documenti/vademecum\\_tesi\\_di\\_laurea\\_0.pdf](http://www.unitelmasapienza.it/sites/default/files/mediaroot/documenti/vademecum_tesi_di_laurea_0.pdf)